



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 7940
investor.relations@enel.com

enel.com

STANDARD & POOR'S AUMENTA RATING A LUNGO TERMINE DI ENEL A "BBB+" E CONFERMA RATING A BREVE TERMINE AD "A-2". OUTLOOK STABILE

Roma, 6 dicembre 2017 – L'agenzia Standard & Poor's ha comunicato, in data odierna, di avere aumentato il *rating* a lungo termine di Enel S.p.A. ("Enel" o la "Società") a "BBB+" dal precedente "BBB". La stessa agenzia ha confermato ad "A-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è stabile.

La modifica del *rating* di Enel fa seguito alla presentazione del Piano strategico 2018-2020 tenutasi di recente e le cui caratteristiche sono state apprezzate da Standard & Poor's ai fini della valutazione del merito di credito della Società.

In particolare, l'agenzia di *rating* ha espresso il proprio apprezzamento per la prevista focalizzazione degli investimenti del Gruppo Enel nel settore delle reti e nella generazione da fonti rinnovabili, nonché per lo sforzo verso un'ulteriore semplificazione della struttura del Gruppo stesso e per l'attesa ottimizzazione dei costi derivante dalla digitalizzazione degli *asset*.

Standard & Poor's rileva, inoltre, che Enel vanta significativi precedenti nella realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano strategico, nonché nella gestione del debito e della liquidità. L'agenzia di *rating* prevede che Enel sia in grado di migliorare in modo strutturale il rapporto, su base consolidata, tra flussi di cassa operativi e indebitamento finanziario, che dovrebbe posizionarsi oltre il 22% nel periodo di piano 2018-2020 grazie alla crescita dell'EBITDA e alla stabilizzazione dell'indebitamento.

Il miglioramento del *rating* di Enel tiene anche conto del fatto che il Piano strategico 2018-2020 contempla uno spostamento degli investimenti dai mercati emergenti a quelli maturi dell'Europa e del Nord e Centro America, dove dovrebbe essere concentrato più del 75% degli investimenti complessivi previsti dal Piano, con conseguente riduzione del relativo profilo di rischio.